

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00703672
ESC - Ente schedatore	UNIPD
ECP - Ente competente per tutela	S234
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	MATEMATICA
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	Modello di Superficie pseudosferica di tipo parabolico (superficie di rotazione della trattrice)
AC - ALTRI CODICI	
ACC - CODICE SCHEDA - ALTRI ENTI	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	Università di Padova
ACCC - Codice identificativo	1
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	PD
PVCC - Comune	Padova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	ultimo quarto
DTM - Motivazione/fonte	analisi storico-scientifica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	UNIPD
AUTH - Codice	

identificativo	MAT_003
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Brill-Schilling
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	La libreria editrice venne fondata nel 1877.
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTM - Motivazione/fonte	analisi storico-scientifica Negli anni Settanta del XIX secolo fu avviato presso l'Istituto di Matematica del Politecnico di Monaco di Baviera un atelier di progettazione e costruzione di modelli matematici, organizzato dai matematici Felix Klein (1849-1925) e Alexander Brill (1842-1935, ebbe Max Planck tra i suoi allievi). I migliori oggetti venivano consegnati a una libreria editrice fondata a Darmstadt nel 1877 da Ludwig Brill, fratello di Alexander, che li metteva in vendita. Ludwig pubblicò un volume intitolato Catalog mathematischer Modelle für den höheren mathematischen Unterricht in cui venivano illustrate le serie di modelli e strumenti prodotti dall'Atelier del Politecnico. Nel 1899 Martin Schilling prelevò la ditta di Ludwig Brill, la trasferì prima a Halle an der Saale e poi a Lipsia, e continuò la pubblicazione del Catalog.
AUTZ - Note	
NMC - ALTRI NOMI CORRELATI	
NMCN - Nome	Giuseppe Veronese
NMCA - Riferimento cronologico	n. 1854 - m. 1917.
NMCY - Note	Avviò la collezione insieme ad Enrico Nestore Legnazzi. Fu docente di geometria analitica dal 1881 al 1916 e di geometria superiore dal 1884 al 1916, e fu una delle figure più rilevanti tra i matematici dell'Ottocento a livello mondiale.
NMC - ALTRI NOMI CORRELATI	
NMCN - Nome	Enrico Nestore Legnazzi
NMCA - Riferimento cronologico	n. 1826 - m. 1901
NMCY - Note	Fu docente di geometria descrittiva dal 1873 (o forse già dal 1867) al 1901 e di geometria pratica dal 1867 al 1901.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Il modello rappresenta una superficie pseudosferica di tipo parabolico. Tale superficie è generata dalla rotazione attorno al proprio asintoto di una curva piana chiamata trattrice. Nel 1868 il matematico italiano Eugenio Beltrami (1835-1900) propose tale superficie come modello di geometria iperbolica, una geometria non-euclidea in cui il quinto postulato di Euclide è sostituito dalla asserzione che data una retta r e un punto P non appartenente a r esistono almeno due rette distinte passanti per P e parallele a r . Interpretando le geodetiche della pseudosfera (ossia le curve che descrivono la traiettoria più breve tra due punti) come rette, si può verificare che tale superficie costituisce un modello locale per la geometria iperbolica. Con locale si intende che è un modello per una regione limitata del piano iperbolico, e dunque non può essere usata per stabilire la coerenza dell'intera geometria. Il nome "pseudosfera" è dovuto al fatto che la sua curvatura è costante negativa. L'oggetto è realizzato in gesso, e reca incise delle linee colorate che rappresentano geodetiche (in blu) e linee

asintotiche (in rosso). Le curve asintotiche sono caratterizzate da avere il vettore binormale che in ogni punto coincide con la normale alla superficie. L'oggetto fu prodotto a partire dal 1877 presso il "Mathematisches Institut der K. Technischen Hochschule" di Monaco di Baviera, sulla base di un prototipo dello studente J. Bacharach, che lavorò sotto la direzione di Alexander Brill. E' uno dei cinque modelli in gesso che appartengono alla prima serie di oggetti prodotti ed è catalogato come il modello n°1 della prima serie.

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISEP - Posizione	base
ISED - Definizione	iscrizione
ISEI - Trascrizione	Rotationsfläche der Tractri. 1 Ser., Nr. 1. Verl. v. Martin Schilling, Halle a. S.

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	gesso
MTCT - Tecnica	colatura

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	22

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	diametro
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	20

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	dato non disponibile

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	FTAN_MAT_001
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	FTAN_MAT001.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	UNIPD
BIBH - Codice identificativo	Mat_1
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Franco Palladino, Il Fondo di modelli e strumenti matematici antichi dell'Università di Padova, 1999
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2019
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Marcon, Fanny
RSR - Referente verifica scientifica	Talas, Sofia
FUR - Funzionario responsabile	Maioli, Luca